

TV2000

Obiettivo realtà

Intervista

Il nuovo direttore Paolo Ruffini:
«Aperti sul mondo
E prime serate
sociali con Sortino»

ANGELA CALVINI

Fatti, non parole. Il nuovo corso della Tv2000 di Paolo Ruffini parte da Lampedusa.

Nominato ai primi di maggio nuovo direttore della rete dei cattolici italiani, Ruffini aveva usato prudenza: «Devo ancora studiare» aveva detto, lui considerato uno dei più brillanti direttori italiani, in arrivo da La7, dopo avere rilanciato alla grande Raitre. E, senza tanti proclami, Tv2000 comincia a cambiare da oggi con una giornata speciale dedicata a un anno dalla storica visita di Papa Francesco all'isola siciliana. Fra i tanti appuntamenti spicca in prima serata *LampeduSani* il documentario di Costanza Quatriglio (regista premiata ai festival di Cannes e di Venezia e già collaboratrice di Raitre), la prima vera nuova produzione targata Ruffini.

Direttore, lei inizia da Lampedusa. Un segno?

«La giornata di oggi corrisponde a due linee guida per il futuro. Approfondimenti con giornate particolari che richiederanno un racconto verticale durante il palinsesto della giornata. E nuovi programmi, anche di prima serata, aderenti alla realtà».

Partiamo dalla giornata di oggi.
«Non si tratterà solo di un anniversario, ma questo sarà lo spunto per parlare di un tema attualissimo come quello dell'immigrazione. Tutta la giornata sarà intessuta da questo racconto: si parte alle 10.55 con lo speciale *Il Diario di Papa Fran-*

cesco. Un mare contromano che rimonta tutti i discorsi del Papa sull'immigrazione da Lampedusa ad oggi; alle 16.30 va in onda la puntata *Storie e Persone* dal titolo *Lampedusa, lembo d'Europa* a cura di Sergio Canelles. Alle 17.00 ci collegheremo in diretta dall'isola siciliana. Poi in prima serata il docufilm della Quatriglio *LampeduSani* con Erri De Luca e, a chiudere, il film di D'Amelio *Lamerica*».

La scelta di commissionare un docufilm "d'autrice" alla Quatriglio pare significativo di un nuovo corso...

«Lo stile di Costanza, il documentario con il passo del racconto, è quello su cui vogliamo puntare anche con altri "istant movie" o programmi. Vogliamo cercare di usare tutto lo spettro possibile del racconto televisivo, cinema, tv, film, per spiegare la realtà».

In linea con quando dice papa Francesco?

«Il tentativo sarà quello di uscire dagli studi televisivi, compatibilmente con i costi, per raccontare il mondo, e non solo come lo vediamo noi».

Ha già pronto il nuovo palinsesto d'autunno?

«Ci stiamo lavorando di corsa perché sia pronto per settembre. Ovviamente i programmi partiranno scaglionati. Innanzitutto partiremo dalle cose che abbiamo già. Il palinsesto non verrà stravolto perché ha creato una abitudine consolidata ed è riuscito negli anni a far crescere un pubblico importante. Su questa base innesteremo le no-

stre novità».

Anche alla ricerca di un nuovo pubblico?

«Certamente. Sarà un lavoro lungo, con l'obiettivo di allargare lo spettro dei linguaggi e il potere di richiamo sul pubblico. A Tv2000 rimarrà il contenitore quotidiano di attualità, che però verrà riorganizzato. E con Alessandro Sortino (ex Iena e già giornalista per *Presadiretta* di Raitre e *Piazzapulita* di La7 ndr) lavoreremo a delle prime serate nel segno della pluralità dei linguaggi. Mi piacerebbe proporre dei programmi sull'istruzione e la scuola, sull'attualità, sul sociale, ma in modo pratico, indicando che si può fare di concreto per contribuire al cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIRETTORE DI TV2000. Paolo Ruffini nominato a maggio

Documentario

Quatriglio: «Racconto Lampedusa a un anno dalla visita di Francesco»

Costanza Quatriglio, lancia-tissima regista quarantenne, Nastro d'Argento nel 2013 per *Terramatta* e premiata a Venezia l'anno scorso per *Con il fiato sospeso* nel week end stava ancora montando *LampeduSani*, in onda stasera su Tv2000 alle 21. «Un lavoro commissionato al volo da Paolo Ruffini, che ringrazio per la stima cresciuta negli anni» dice. *Lampe-*

duSani è un racconto breve di 20 minuti in cui la Quatriglio ritrova Erri De Luca, già protagonista de *L'isola*, il vero esordio della regista presentato a Cannes e a Venezia nel 2003, dove lo scrittore interpretava un confinato sull'isola di Favignana. «Ora De Luca è tornato su un'altra isola - spiega la regista -. Nel docufilm si intrecciano i ragionamenti di Erri su Lampedusa, gli incontri con la gente del luogo e i miei percorsi sulla migrazione». La Quatriglio si concentra proprio sugli abitanti dell'isola «in un viaggio attraverso luoghi di dolore, di faticosi approdi, di interminabili attese ma anche di gioia, salvezza e speranza. Un breve film sull'incontro, sul riconoscimento e sull'apertura all'altro, al diverso, allo straniero al di là di ogni paura».

Il docufilm sarà un insieme di tanti brevi incontri. «La gente di Lampedusa ha bisogno di essere riconosciuta - spiega Costanza -. Non solo i migranti hanno bisogno di es-

serlo. Il riconoscimento dell'altro è anche la base per stabilire la convivenza. Nel film c'è una grande promessa di futuro. Che è tutta affidata a un giovane emigrante che studia e che si integra nel nostro Paese».

Lo spunto, ovviamente, è l'incontro con il Papa un anno fa: «Le persone hanno nel cuore quell'incontro importantissimo. Da quel momento sono cambiate le cose fra di loro». La Quatriglio già nel 2006 con *Il mondo addosso* sui minori afgani immigrati in Italia aveva affrontato il tema. «Era già un film sul futuro del nostro Paese, non mi ha creduto nessuno. Noi dobbiamo confrontarci con i giovani e con la realtà» sostiene la regista che ora sta lavorando al suo primo film e a un documentario sul lavoro delle donne operai nel tessile confrontando l'incendio della Triangle di New York del 1911 e il crollo di Barletta del 2011.

Angela Calvini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOCUFILM. Quatriglio e De Luca in «LampeduSani» per Tv2000